



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



alpenkonvention • convention alpine
convenzione delle alpi • alpska konvencija

THE ALPINE CONVENTION IS THE FIRST INTERNATIONAL TREATY FOR THE PROTECTION AND PROMOTION OF THE SUSTAINABLE DEVELOPMENT OF A CROSS-BORDER MOUNTAINOUS REGION
italian delegation
alpine convention

Tavolo di Coordinamento Nazionale

in supporto alla Delegazione italiana in Convenzione delle Alpi

Riunione Milano 5 febbraio 2015

Sede del CAI nazionale – Via Errico Petrella, 19

Ore 11:00 – 16:00



I Principali risultati del biennio 2013-2014 e futuri obiettivi di lavoro

Il Ministero dell'Ambiente, nell'esercizio della Presidenza Italiana della Convenzione delle Alpi, ha perseguito l'attuazione di un Programma di attività per il biennio 2013-2014 volto alla realizzazione di diverse azioni nelle materie di competenza della Convenzione, dei suoi Protocolli attuativi e Dichiarazioni, in particolare in attuazione del Programma Pluriennale 2011- 2016.

Il Ministero ha voluto condividere obiettivi e programmi di lavoro con le Regioni e gli enti locali alpini, in una logica di coinvolgimento diretto del territorio per la Presidenza della Convenzione delle Alpi.

A tal fine nel novembre del 2012 è stato firmato un protocollo d'intesa tra Istituzioni che ha dato vita al Tavolo di Coordinamento Nazionale, di volta in volta coinvolto e informato sul lavoro portato avanti in Convenzione delle Alpi dalla Presidenza e dalla Delegazione italiana.

Regioni e enti locali alpini hanno così contribuito ad individuare e realizzare le priorità e le diverse azioni previste all'interno del Programma di Presidenza 2013-2014 e a garantire la partecipazione degli esperti designati dall'Italia all'interno dei Gruppi di lavoro della Convenzione, nonché il coordinamento di alcuni di essi.

La fruttuosa collaborazione tra Ministero e enti locali ha inoltre permesso l'organizzazione, nel corso del biennio, di numerosi eventi scientifici e divulgativi lungo tutto l'arco alpino italiano che hanno certamente contribuito allo sviluppo dei negoziati in sede internazionale e a far conoscere all'opinione pubblica italiana il lavoro della Convenzione delle Alpi.

Si riportano di seguito delle brevi schede riassuntive dei principali risultati ottenuti durante il Biennio di Presidenza e approvati a Torino il 21 novembre 2014 dalla XIII Conferenza delle Alpi, nonché delle azioni future per una loro possibile attuazione.

Indice schede nel documento:

1. Linee guida per i piani locali di adattamenti ai cambiamenti climatici	pag. 3
2. Foreste Montane	pag. 4
3. Acqua	pag. 5
4. Demografia e occupazione (RSA V)	pag. 7
5. Turismo sostenibile	pag. 8
6. Agenda Digitale Alpina	pag. 9
7. Trasporti	pag. 10
8. Cooperazione montana	pag. 11
9. EXPO	pag. 12
10. Strategia Macroregionale (EUSALP)	pag. 13
11. Nuove Leve	pag. 14
12. Aree Protette	pag. 15
13. WISO	pag. 16

LINEE GUIDA PER I PIANI LOCALI DI ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Azioni previste dal Programma di Presidenza italiana

>In materia di energia e clima il Programma di Presidenza evidenziava la necessità di individuare piani di adattamento locale ai CC per l'area alpina che potessero accorpate il know how già disponibile e fornire indicazioni gestionali ai decisori politici su tematiche delicate quali l'uso del suolo e il "rischio sostenibile", anche al fine di dare attuazione al Piano d'azione sul cambiamento climatico nelle Alpi, adottato dalla X Conferenza delle Alpi di Evian (2009).

A tal fine, nel corso del biennio 2013-2014 sono state elaborate da una Task Force dedicata le "linee-guida per i piani di adattamento locali ai cc nelle Alpi"

> La TF ha lavorato in maniera trasversale con diversi Gruppi di lavoro e piattaforme della Convenzione, in particolare le Piattaforme Acqua e PLANALP e il GdL Foreste montane, il documento si propone come strumento proattivo di supporto per la governance delle strategie di adattamento a livello locale.

>In tema di Cambiamenti Climatici è stata inoltre portata avanti una collaborazione con la Convenzione dei Carpazi per la stesura di un messaggio congiunto "Dichiarazione Congiunta Alpino-Carpatica sull'adattamento locale ai cambiamenti climatici".

>Le linee guida per l'adattamento ai CC a livello locale nelle Alpi sono state presentate a Lima in occasione della UNFCCC COP20 (1-12 dicembre 2014), con l'intento di poter rappresentare un riferimento per misure applicabili - con la dovuta attenzione - ad altre zone di montagna di tutto il mondo.

Le tappe del lavoro nel biennio di Presidenza

- **Brescia 9-10 Ottobre 2013** la Presidenza promuove il WS *L'acqua e la gestione dei rischi di fronte ai cambiamenti climatici: verso l'adattamento locale*, organizzato con l'intento di aprire il dibattito sull'applicazione, in ambito nazionale e regionale, dei piani di adattamento ai pericoli naturali e sulla gestione dei bacini idrografici.

- **Di seguito si svolgono incontri con esperti e un continuo scambio di informazioni finalizzato alla redazione delle linee guida attraverso un coordinamento congiunto di FLA e della Segreteria Tecnica Scientifica della Presidenza finalizzati tra l'altro al coinvolgimento di un panel internazionale di revisori per raccogliere i loro feedback sul lavoro svolto**

- **Brescia 24-25 Giugno 2014** viene presentata al 56mo Comitato Permanente una versione avanzata delle linee guida, sul tema la Presidenza promuove il workshop pubblico *Le linee guida per l'adattamento locale nelle regioni di montagna: quali prospettive per le Alpi e oltre?*

- **Mikulov 24-26 Settembre 2014** la Presidenza italiana partecipa come osservatore invitato ai lavori della COP4 della Convenzione dei Carpazi, la COP adotta il testo definitivo della Dichiarazione Congiunta sull'adattamento locale.

- **Torino 21 Novembre 2014** la XIII Conferenza delle Parti approva il testo definitivo delle "linee guida sull'adattamento locale ai CC nelle Alpi" e il testo della Dichiarazione Congiunta Alpi- Carpazi.

- **Lima 8-11 Dicembre 2014** nell'ambito della COP20 sui Cambiamenti Climatici, il MATTM promuove i side events "The challenges of local adaptation planning and initiatives for communities", nel corso del quale vengono presentate le linee guida e "the role of mountain forest to climate change adaptation" nel corso del quale viene anche presentata la dichiarazione congiunta tra la Convenzione delle Alpi e dei Carpazi.

Decisione della XIII Conferenza delle Alpi

La XIII Conferenza delle Alpi apprezza e accoglie con favore il contributo all'attuazione del Piano d'azione sul cambiamento climatico nelle Alpi fornito dalle "Linee guida per l'adattamento ai cambiamenti climatici a livello locale nelle Alpi", documento rivolto ai responsabili politici e preparato dalla Presidenza italiana e saluta con favore la loro divulgazione ai decisori locali;

Approva la "Dichiarazione congiunta Alpi-Carpazi sull'adattamento ai cambiamenti climatici" e incoraggia le Parti contraenti a lavorare per la sua attuazione, riconoscendo il ruolo essenziale che l'adattamento ai cambiamenti climatici a livello locale riveste nelle aree montane di tutto il mondo.

Obiettivi futuri

- Sviluppo di un piano di divulgazione delle Linee Guida
- Programmazione e organizzazione congiunta tra i componenti del Tavolo di coordinamento e MATTM di eventi di presentazione ai decisori locali, da realizzarsi nei modi considerati più congrui dagli attori coinvolti.
- Successivo recepimento delle linee guida da parte dei decisori locali e la pianificazione di azioni di attuazione
Possibile avvio di collaborazioni sul piano tecnico-scientifico finalizzate a a recepimento ed attuazione da valutare congiuntamente tra gli enti coinvolti.

FORESTE MONTANE

Azioni previste dal Programma di Presidenza italiana

> Il Programma di Presidenza dedica spazio al ruolo delle foreste montane, importanti per l'area alpina sia in termini di sostenibilità economica, sia in termini di protezione dell'ambiente e degli ecosistemi, sia come elemento distintivo del paesaggio. Richiamandosi al Protocollo della Convenzione delle Alpi dedicato alla gestione delle foreste alpine, il Programma delinea l'opportunità per un riconoscimento e valorizzazione economica dei servizi eco sistemici forniti dalle foreste alpine.

> A Poschiavo è stato istituito un **Gruppo di lavoro Foreste Montane**, la cui guida è stata affidata all'Italia attraverso esperti della Prov. Aut. di Trento.

> Sulla base dei due temi definiti nel mandato "Dal monitoraggio attivo allo sviluppo di una strategia per la gestione sostenibile delle foreste" e "Il valore delle foreste montane" nel biennio 2013-2014, il GdL ha redatto un documento contenente un'analisi delle foreste nelle zone alpine e dati sul loro stato di mantenimento, nonché delle pratiche e degli approcci relativi agli strumenti di mercato nella valutazione dei servizi ecosistemici e del ruolo delle foreste nella green economy. Sulla base dei risultati conseguiti dal GdL contenuti nel documento, poi presentato alla XIII Conferenza delle Alpi, il mandato 2015-2016 prevede l'approfondimento dei seguenti temi: 1) La funzione protettiva delle foreste montane delle Alpi e il suo legame con la funzione produttiva; 2) servizi ecosistemici e relativi meccanismi economici, comunicazione, sensibilizzazione e informazione sulle foreste per la popolazione più ampia;

> Una "Dichiarazione sul valore delle Foreste Alpine" è stata presentata alla XIII Conferenza delle Alpi che ne ha apprezzato il contenuto, è stata inoltre ripresa nel corso del side event promosso dal MATTM alla COP20 di Lima.

> il GdL ha operato anche in raccordo con la TF cambiamenti climatici al fine di evidenziare il ruolo delle foreste nelle misure di mitigazione.

> Sono stati inoltre avviati contatti con l'UNECE con riferimento al "UNECE/FAO Rovaniemi Action Plan for the Forest Sector in a Green Economy" (2013) per prevedere eventuali azioni attuative nei territori nazionali, su base volontaria, con soggetti privati e pubblici nazionali, tra cui lo European Forest Institute – EFI Mountfor di Trento..

Le tappe del lavoro nel biennio di Presidenza

- **Poschiavo 7 Settembre 2012** la XII Conferenza dei Ministri istituisce il GdL Foreste Montane. La Presidenza del GdL è affidata all'Italia, che opera attraverso esperti della Prov. Aut. di Trento

- **Udine 16 – 17 Maggio 2013** si tiene la prima riunione del Gruppo di Lavoro Foreste Montane, l'incontro è aperto dal workshop pubblico *Il futuro delle foreste alpine di fronte ai possibili effetti dei cambiamenti climatici: minacce e opportunità*

- **Trento 3-4 Dicembre 2013** gli esperti del GdL partecipano al workshop *I servizi ecosistemici delle foreste alpine: identificazione, valutazione e strumenti potenziali per la loro valorizzazione.*

- **Lecco 6-7 Marzo 2014** in concomitanza con la riunione del Gruppo di lavoro Foreste Montane la Presidenza Italiana della Convenzione promuove il workshop *Un'infrastruttura verde per la crescita: il ruolo potenziale delle foreste alpine nella Green Economy europea.*

- **Pieve di Cadore 11-12 Settembre 2014:** ultima riunione del GdL Foreste Montane in cui si prevede la approvazione del report finale del gruppo (sui temi: "Il valore della foresta montana" e "Dal monitoraggio attivo allo sviluppo di una strategia per la gestione sostenibile delle foreste") e poi alla XII Conferenza delle Alpi) e la dichiarazione dei ministri alpini circa il futuro delle foreste alpine.

- **Cracovia 16-18 settembre 2014** partecipazione del GdL all'incontro "Forest Policy in a Green Economy" promosso nell'ambito del "UNECE/FAO Rovaniemi Action Plan Forest in a Green Economy"

- **Torino 21 Novembre 2014** la COP XIII approva il "report" predisposto dal GdL e il nuovo mandato del gruppo di lavoro, apprezza la Dichiarazione sul valore delle Foreste Alpine.

- **Lima 8 Dicembre 2014** in collaborazione con UNEP Vienna il MATTM promuove il side event "the role of mountain forest to climate change adaptation"

Decisione della XIII Conferenza delle Alpi

La XIII Conferenza delle Alpi ringrazia il Gruppo di lavoro per il lavoro svolto nell'attuazione dei mandati e delle priorità intersettoriali individuate dal MAP 2011-2016, prende atto del lavoro svolto e ne riconosce gli esiti;

Invita le Parti contraenti, il Segretariato permanente e gli Osservatori a continuare e, ove necessario, intensificare i propri sforzi per approntare azioni di cooperazione volte a migliorare l'attuazione della Convenzione delle Alpi, coinvolgendo anche gli enti regionali e locali, nonché gli stakeholder, e li invita a riferire sulle attività in attuazione del MAP 2011-2016 in occasione della prossima Conferenza delle Alpi;

Obiettivi futuri

- Partecipazione dell'Italia alla esecuzione del nuovo mandato del GdL Foreste montane sotto il suo

coordinamento come Presidenza del GdL in sostanziale continuità con quello 2013-2014, in particolare in tema di: foreste di protezione, funzione produttiva, servizi ecosistemici e comunicazione forestale;

- Auspicabile integrazione delle attività del GdL con altri GdL, Piattaforme e iniziative nazionali e transfrontaliere circa il ruolo delle foreste nella green economy alpina (in linea con la VI Relazione sullo stato delle Alpi sulla Green Economy nelle Alpi), con particolare riferimento tra gli obiettivi conseguiti dal GdL e quelli del Tavolo filiera-legno presso il Mipaaf in considerazione delle sinergie tra le tematiche oggetto dei due tavoli

ACQUA

Azioni previste dal Programma di Presidenza italiana

> Il Programma di Presidenza dedicava molta attenzione al tema dell'acqua con particolare riferimento alla necessità di affrontare con politiche "ad hoc" una gestione integrata e tenere in conto anche i limiti della Direttiva 2000/60 CE e della Direttiva alluvioni quando vadano applicate al contesto alpino.

> La Conferenza dei Ministri di Poschiavo ha assegnato all'Italia la Presidenza della Piattaforma Acqua, questa è stata coordinata grazie al lavoro degli esperti individuati in particolare di concerto con la Provincia Aut. di Trento, la Regione Valle d'Aosta e l'Autorità di Bacino dell'Adige.

> Sulla base del mandato la Piattaforma ha approfondito il tema della prevenzione del rischio alluvioni e il rapporto fra la Direttiva Alluvioni e la Direttiva Quadro sulle Acque (preparando un documento che evidenzia punti di contatto fra le due Direttive, criticità e possibili soluzioni per una loro corretta applicazione nell'ambito alpino, buone pratiche quali ad esempio casi di rinaturazione e ampliamento degli alvei fluviali).

> La Piattaforma ha anche approfondito i piani di adattamento locale ai cambiamenti climatici in materia di gestione dell'acqua, attraverso la preparazione di un documento (in cui si evidenziano le misure strutturali e non suggerite in materia dagli esperti dei paesi alpini) poi confluito nelle Linee guida per l'adattamento ai CC nelle Alpi. Ha inoltre lavorato in stretto coordinamento con la Piattaforma Pericoli Naturali.

> La Presidenza, con il contributo degli esperti della piattaforma, ha inoltre dialogato con l'Autorità di Bacino dell'Alto Adriatico, con le autorità slovene e con la commissione italo-slovena per l'idroeconomia seguita dal MAE, si è valutata l'opportunità di affrontare un possibile caso di studio sull'Isonzo nell'ambito del progetto Nexus della Water Conference UNECE.

La cooperazione sul bacino dell'Isonzo/Soca è stata ufficialmente annunciata dalle delegazioni italiana e slovena nel corso della XIII Conferenza delle Alpi di Torino.

> La Presidenza ha inoltre contribuito ai lavori dell'OSCE in materia di sicurezza della cooperazione internazionale nella gestione dell'acqua e dei pericoli naturali.

Le tappe del lavoro nel biennio di Presidenza

- **Poschiavo 7 Settembre 2012** la XII Conferenza dei Ministri affida la Presidenza della Piattaforma gestione delle risorse idriche all'Italia.

- **Bolzano 4 marzo 2013**, in occasione della Festa della Primavera Alpina la Presidenza Italiana e la Presidenza della Piattaforma Acqua promuovono il Workshop *Water Change in Climate Change: threat or opportunity? Changing business in a changing climate*.

- **Aosta 18-19 Marzo 2013** la Piattaforma promuove il workshop *Esperienze e percorsi in attuazione della direttiva Alluvioni nelle aree alpine* con la cooperazione della Piattaforma PLANALP; a margine si tiene il 1° meeting della Piattaforma.

- **Ginevra (CH) 8-9 aprile 2013**, la Presidenza partecipa al 1° meeting della task force *Water-Food-Energy-Ecosystem Nexus* della Convenzione per la Acque Transfrontaliere (*Water Convention*) dell'UNECE, avviando una cooperazione che ha portato la Convenzione delle Alpi ad avviare uno scambio di esperienze a livello globale e a presentare i suoi risultati in occasione di successivi meeting e attività UNECE (ad esempio il 6° meeting della task force *Water and Climate*, il 4° Workshop sull'Adattamento ai Cambiamenti Climatici nei Bacini Transfrontalieri, 1° meeting del Gruppo di Lavoro sulla Gestione Integrata delle Risorse Idriche, ed altri eventi), nonché a maturare (dopo una preparazione approfondita anche seguendo i lavori del progetto Nexus sul bacino della Sava) un accordo per la partenza del progetto Nexus sul bacino dell'Isonzo.

- **Brescia 9-10 Ottobre 2013**, la Piattaforma acqua promuove il workshop *L'acqua e la gestione dei rischi di fronte ai cambiamenti climatici: verso l'adattamento locale*; a margine del Workshop si tiene il 2° meeting della Piattaforma Acqua e il 1° meeting congiunto fra le Piattaforme Acqua e PLANALP.

- **Graz (AT) 24 marzo 2014**, esperti della Piattaforma Acqua partecipano e intervengono al Workshop pubblico sui cambiamenti climatici promosso dalla Piattaforma Pericoli Naturali; in concomitanza con questo evento si organizza a Graz il 3° meeting della Piattaforma Acqua.

- **Brescia 23 Giugno 2014**, esperti della Piattaforma intervengono al Workshop pubblico promosso dalla Presidenza Le

linee guida per l'adattamento locale nelle regioni di montagna: quali prospettive per le Alpi e oltre?

- **8-9 Settembre 2014**, partecipazione della Presidenza e dell'Autorità di Bacino dell'Alto Adriatico al 2° meeting della task force Water-Food-Energy-Ecosystem-Nexus della Water Conference UNECE in vista di un prossimo caso di studio sull'Isonzo;
- **Praga (CZ) 10-12 Settembre 2014**, partecipazione della Presidenza al 22° Forum Economico Ambientale dell'OSCE, che fa seguito alle prime collaborazioni avvenute in occasione del 2° meeting preparatorio al 22° Forum Economico Ambientale (Montreux – CH, 19-21 maggio 2014) e al Water Security Day (Vienna – AT, 8 luglio 2014).
- **Trento 24-26 Settembre 2014**, 4° meeting della Piattaforma Acqua e 5° Water Conference Alpina, organizzata e promossa dalla Presidenza Italiana della Convenzione delle Alpi e dalla Piattaforma Acqua in cooperazione con l'UNECE Water Convention.
- **Gorizia 14 Ottobre 2014** la Presidenza Italiana è presente al convegno "Isonzo d'amare" organizzato dalla Regione Friuli Venezia Giulia.
- **Miren (SI) 21-22 Ottobre 2014** riunione della Commissione Permanente Italo-Slovena per l'Idroeconomia.
- **Lubiana (SI) 12 Novembre 2014** riunione di Coordinamento per il progetto Nexus sul bacino dell'Isonzo.
- **Torino 18 novembre 2014**, la Presidenza della Convenzione organizza il workshop pubblico: *The future of river contracts in the framework of the International cooperation - the cases of the rivers Roya/Roia and Soca/Isonzo*.
- **Venezia 19 Novembre 2014** la Presidenza partecipa con un suo esperto al 10° tavolo di coordinamento nazionale dei Contratti di Fiume.
- **Torino 21 Novembre 2014** la XIII Conferenza delle Alpi approva il lavoro e il nuovo mandato della Piattaforma Acqua. Le delegazioni Italiana e Slovena annunciano l'avvio della cooperazione sul bacino dell'Isonzo/Soca all'interno del progetto Nexus.

Decisione della XIII Conferenza delle Alpi

La XIII Conferenza delle Alpi ringrazia la Piattaforma per il lavoro svolto nell'attuazione del mandati e delle priorità intersettoriali individuate dal MAP 2011-2016, prende atto del lavoro svolto e ne riconosce gli esiti;
Invita le Parti contraenti, il Segretariato permanente e gli Osservatori a continuare e, ove necessario, intensificare i propri sforzi per approntare azioni di cooperazione volte a migliorare l'attuazione della Convenzione delle Alpi, coinvolgendo anche gli enti regionali e locali, nonché gli stakeholder, e li invita a riferire sulle attività in attuazione del MAP 2011-2016 in occasione della prossima Conferenza delle Alpi.

Obiettivi futuri

- Chiusura della documentazione elaborata dalla Piattaforma alla luce degli esiti della Water Conference e stesura degli atti della Conferenza stessa a cura della Presidenza uscente;
- Divulgazione sul territorio con attori locali pubblici e privati competenti in materia di pianificazione territoriale, gestione dei bacini montani e dei bacini idrografici maggiori dei risultati dell'ultimo biennio di attività della Piattaforma Acqua sulla base dei risultati del confronto internazionale;
- Sviluppo di azioni per incrementare la *risk awareness* (consapevolezza dei rischi) presso gli stakeholder territoriali di cui al punto precedente con particolare riferimento alle incertezze poste dai cambiamenti climatici (azione sinergica con quelle proposte per le linee-guida per l'adattamento locale ai cambiamenti climatici);
- Collaborazione con la presidenza italo-tedesca della Piattaforma al raggiungimento degli obiettivi del mandato 2015-2016;
- Collaborazione con regioni e altri enti partecipanti al Tavolo nella raccolta di esperienze e buone pratiche quale contributo della delegazione italiana della Convenzione delle Alpi alla cooperazione internazionale nella gestione dell'acqua e dei pericoli naturali in sede OSCE e UNECE;
- Avvio del caso di studio sull'Isonzo della task force Water-Food-Energy-Ecosystem-Nexus con la partecipazione del MATTM, della Regione FVG, etc., a partire dalla riunione di coordinamento del 9 febbraio p.v.;
- Collaborazione con il Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume a favore della diffusione di strumenti negoziali volontari (come si sta facendo nei casi del Roya/Roia e dell'Adda) presso altre regioni montane italiane e la ricerca di buone prassi anche a livello internazionale.

DEMOGRAFIA E OCCUPAZIONE (RSA V)

Azioni previste dal Programma di Presidenza italiana

- > Il Programma di Presidenza prevedeva di dedicare la Quinta Relazione sullo Stato delle Alpi ai cambiamenti demografici, dando continuità al lavoro portato avanti dal gruppo di lavoro Demografia e Occupazione sotto il coordinamento dell'Italia che negli anni precedenti aveva già prodotto un'importante raccolta di dati.
- > Il gruppo di lavoro per la stesura della V RSA è stato coordinato dalla Direzione centrale delle statistiche socio-demografiche e ambientali di ISTAT e ha potuto beneficiare dei contributi, in termini di raccolte di dati, arrivati dalle Parti contraenti.
- > La relazione finale è stata presentata al 57° Comitato Permanente (Torino 19-20 novembre 2014) e approvata dalla XIII Conferenza delle Alpi (Torino 21 novembre); il documento delinea un quadro completo e aggiornato della situazione demografica nelle Alpi e potrà certamente rappresentare un documento utile per lo studio e l'individuazione di misure volte ad agire sui fattori che influenzano questi cambiamenti per invertire il trend demografico negativo che negli ultimi anni ha riguardato molti territori alpini.
- > Lo studio del gruppo di esperti per la V RSA è stato inoltre affiancato dal lavoro delle due Task Force della Presidenza per l'Agenda Digitale Alpina e il Turismo sostenibile (che ha operato sulla base delle analisi contenute nella IV RSA, dedicata al turismo alpino).

Le tappe del lavoro nel biennio di Presidenza

- **Bolzano 4 marzo 2013**, in occasione della Festa della Primavera Alpina la Presidenza Italiana e la presidenza del gruppo di esperti hanno promosso il workshop *Demographic change in the Alps and local labour markets*.
- **Courmayeur 20-21 Marzo 2013**, workshop pubblico *Sostenibilità ambientale e sociale del turismo alpino* e discussione sui risultati della IV Relazione sullo Stato delle Alpi (RSA IV), dedicata al turismo nelle Alpi.
- **Domodossola 29-30 Maggio 2013**, gli esperti del GdL partecipano al workshop pubblico *Un'Agenda Digitale per la qualità della vita nelle Alpi: possibili soluzioni alla luce dei cambiamenti demografici*; è stato inoltre organizzato il primo meeting del gruppo di esperti.
- **Trento 5 Novembre 2013**, 2^a riunione del Gruppo di Lavoro per la V Relazione sullo stato delle Alpi
- **Ostana 17-18 Febbraio 2014**, 3^a riunione del Gruppo di Lavoro per la V RSA, preceduta dal workshop pubblico *Le implicazioni sociali dei cambiamenti demografici nella regione alpina*.
- **Belluno 6-7 Maggio 2014**, si riuniscono per la 4^a volta gli esperti del GdL e si organizza il workshop pubblico *Come cambia la popolazione nelle Alpi? Scenari economici e nuove possibilità di lavoro*.
- **Susa 16 ottobre 2014**, 5^o meeting del Gruppo di Lavoro per la V RSA e presentazione dei primi risultati del report in occasione del convegno *I cambiamenti Demografici e lo sviluppo regionale: una sfida Alpina*.
- **Torino 19-21 Novembre 2014**, la versione definitiva della V RSA viene sottoposta al 57° Comitato Permanente e in seguito approvata dalla XIII Conferenza delle Alpi.

Decisione della XIII Conferenza delle Alpi

La XIII Conferenza delle Alpi ringrazia la Presidenza del Gruppo di lavoro ad hoc RSA5, il Segretariato permanente e i membri del Gruppo di lavoro per la stesura della quinta Relazione sullo stato delle Alpi e adotta la versione finale della quinta Relazione sullo stato delle Alpi.

Invita le Parti contraenti, il Segretariato permanente e tutti gli Osservatori a contribuire, sulla base delle esperienze precedenti e le risorse disponibili, alla disseminazione della RSA5 e dei suoi risultati.

Obiettivi futuri

- Uso dei risultati della RSA5 (evidenze demografiche, economiche ed educative nella regione alpina, in particolare: aree di criticità e aree con "popolazione più in salute") per l'individuazione di misure locali di contrasto del "disagio insediativo" di vaste aree pedemontane e montane nell'arco alpino italiano (per es. l'area carnica e le Alpi occidentali) a partire dalle buone pratiche della RSA V volte a contrastare le cause dello spopolamento e della marginalizzazione.
- Organizzazione a Bruxelles o a Lussemburgo di una conferenza di diffusione dei risultati della V RSA, entro aprile 2015

TURISMO SOSTENIBILE

Azioni previste dal Programma di Presidenza italiana

- > In una logica di continuità di trattazione degli argomenti affrontati nella quarta RSA (2012), il Programma di Presidenza prevedeva di affrontare il tema del turismo nelle Alpi, come fondamentale “driver” di sviluppo per il territorio, anche al fine di integrare l’analisi della RSA5 sui cambiamenti demografici nelle Alpi.
- > A tal fine è stata istituita una Task Force “ad hoc”, coordinata da esperti dell’Università Bocconi di Milano e composta da esperti del mondo accademico ONG e operatori del settore, che ha lavorato per agevolare il confronto internazionale e regionale sui dati disponibili al fine di individuare indicatori comuni di sostenibilità e una definizione operativa di turismo sostenibile adatta ad essere applicata al contesto alpino.
- > Il documento finale delinea alcuni tratti distintivi del turismo alpino. Tali aspetti includono il riconoscimento della sostenibilità del turismo e il turismo come fattore di equilibrio; la necessità di un coinvolgimento della comunità locale nella gestione del turismo regionale; la necessità di valutare un concetto di sostenibilità ad ampio spettro, la necessità di un riequilibrio territoriale delle opportunità tra destinazioni di maggiori e minori dimensioni; la necessità di sviluppare una cultura di valorizzazione delle risorse delle comunità locali nelle destinazioni turistiche; una ridefinizione del ruolo di visitatore nell’esperienza turistica; l’identificazione di alcuni obiettivi comuni per l’intera regione.
- > Il report della TF è stato approvato a Torino dalla XIII CA e costituirà il background per l’azione futura del gruppo di Lavoro dedicato al turismo sostenibile.

Le tappe del lavoro nel biennio di Presidenza

- Milano dicembre 2012** – In occasione del 51^{mo} Comitato Permanente viene istituita la TF Turismo Sostenibile della Presidenza Italiana
- **Courmayeur 20-21 marzo 2013** si riunisce per la prima volta la TF in concomitanza con l’organizzazione del workshop di Espace Mont Blanc *Sostenibilità ambientale e sociale del turismo alpino*
- **Edolo/Ponte di Legno 9–10 Aprile 2013** esperti della TF partecipano al workshop promosso dalla Presidenza Italiana *Politiche per un turismo alpino sostenibile, tra redditività dei territori e uso parsimonioso del suolo*
- **Cortina d’Ampezzo 26 giugno 2013** riunione della TF e workshop *Turismo sostenibile nella green economy alpina*
- **Milano 3 febbraio 2014** riunione della TF
- **Asiago 11 aprile 2014** Svolgimento Sessione Pubblica della Task Force in apertura del workshop *Le opportunità del turismo rurale per l’economia della regione alpina*
- **Brescia 24-25 giugno 2014** la TF presenta al 56^{mo} Comitato Permanente i primi risultati del report sul turismo sostenibile
- **Longarone 27 settembre 2014** esperti della TF partecipano al workshop “Il paesaggio e il brand UNESCO: un binomio alpino e non solo”, promosso dalla Presidenza italiana in occasione dell’ “EXPO Dolomiti 2014”
- **Torino 20-21 novembre 2014** la COP XIII approva il “report” della TF turismo sostenibile come background per l’istituzione del nuovo gruppo di lavoro “ad hoc” sul turismo sostenibile e l’approvazione del proprio mandato.

Decisione della XIII Conferenza delle Alpi

La XIII Conferenza delle Alpi [...] riconosce che il documento sul Turismo sostenibile “Turismo nelle Alpi: governare la sostenibilità” redatto dalla Task Force Turismo sostenibile istituita dalla Presidenza italiana rappresenta un valido contributo per un’ulteriore analisi del settore e delle sue prospettive nella regione.

Invita le Parti a continuare a sostenere un’analisi globale e continua della tematica del turismo alpino, nell’ottica di una corretta attuazione del Protocollo Turismo della Convenzione delle Alpi, con il coinvolgimento di esperti riconosciuti in materia.

Obiettivi futuri

- Gestione congiunta della Presidenza del nuovo GDL Turismo sostenibile con la Germania.
- Azione di lobbying per la considerazione dei risultati conseguiti dal GdL UNESCO nel nuovo GdL

AGENDA DIGITALE ALPINA
Azioni previste dal Programma di Presidenza italiana
<p>> Con riferimento alle azioni e principi contenuti nella “Dichiarazione Popolazione e Cultura” della Convenzione delle Alpi, il Programma di Presidenza pone l’accento sulla necessità di contrastare la marginalità di alcune aree di territorio nazionale rispetto alle infrastrutture digitali e all’offerta di servizi avanzati, attuando un’agenda digitale specifica per i territori alpini al fine di ottimizzare le risorse disponibili riducendo situazioni di oggettivo svantaggio di alcuni territori di montagna.</p> <p>> In questo senso la Presidenza ha promosso l’istituzione di una Task Force ad hoc, composta da esperti del mondo accademico e degli enti territoriali alpini, che ha preparato il documento “Un’agenda Digitale per le Alpi” che evidenzia le tematiche principali legate al divario digitale nelle Alpi e suggerisce alcuni approcci ipotizzabili per affrontare e raccogliere alcune buone pratiche allo scopo di abbattere il “digital divide” nelle zone alpine intraprendendo azioni che stimolino l’economia digitale e favorire l’inclusione sociale attraverso strumenti telematici come la telemedicina.</p> <p>> Il documento ha raccolto l’interesse da parte di tutte le Parti contraenti ed è stato sottoposto a Ministri nel corso della XIII Conferenza delle Alpi che ha riconosciuto l’importanza di favorire l’inclusione sociale attraverso infrastrutture digitali.</p>
Le tappe del lavoro nel biennio di Presidenza
<ul style="list-style-type: none"> - Domodossola 30 maggio 2013 prima riunione della TF Agenda digitale e workshop <i>Un’Agenda Digitale per la qualità della vita nelle Alpi: possibili soluzioni alla luce dei cambiamenti demografici</i> promosso in collaborazione con il GdL per la VRSA - Milano 8 Maggio 2014 Si è svolto presso il Palazzo Pirelli di Milano il workshop <i>Un’Agenda Digitale per le Alpi: favorire la Competitività e l’Inclusione Sociale</i> - Brescia 24-25 giugno 2014 la TF presenta al 56mo Comitato Permanente i primi risultati del report sull’agenda digitale - Boario Terme 17-20 Settembre 2014 al Forum Alpinum la TF e la Presidenza Italiana presentano il workshop dal titolo <i>Digital Divide nelle aree alpine: idee e soluzioni</i> - Torino 21 Novembre 2014 La XIII Conferenza delle Alpi discute e apprezza il report “un’agenda digitale alpina”
Decisione della XIII Conferenza delle Alpi
<p>La XIII Conferenza delle Alpi esprime il proprio apprezzamento per la Relazione della Presidenza su “L’Agenda digitale alpina” e riconosce l’importanza di colmare il “digital divide” nelle Alpi, garantendo servizi digitali alla popolazione e alle aziende allo scopo di stimolare l’economia digitale, nonché di favorire l’inclusione sociale attraverso infrastrutture digitali.</p>
Obiettivi Futuri
<ul style="list-style-type: none"> • Formulazione di progetti e iniziative volte ad accedere agli strumenti e programmi finanziari EU in tema di “digital divide” (es. Horizon 2020 INTERREG alpine space) • Supporto strategico degli enti componenti il Tavolo, nelle forme valutate più opportune (anche trasversali), allo sviluppo di politiche e misure UE volte ad affrontare limiti e le potenzialità del “digital divide” e di una Agenda Digitale nelle Alpi, al fine di favorire, tramite innovazione e strumenti economici, la soluzione dei principali problemi emersi ed evidenziati dalla Task Force Digital Agenda nel biennio 2013-2014

<u>TRASPORTI</u>
Stato dei negoziati
<p>Il Programma di Presidenza 2013-2014 evidenziava come, in materia di trasporti, negli ultimi anni ha assunto molta importanza il tema della “sicurezza stradale” e della “sostenibilità del rischio”, particolarmente sentito sulle strade di montagna.</p> <p>Numerose attività relative a trasporti e mobilità sostenibile sono state svolte nell’ambito della Convenzione delle Alpi, a partire dal 2000 attraverso numerosi progetti di cooperazione e ricerca (es. AlpFRail, AlpCheck, AlpCheck II, Monitraf, Transitects, ecc.), con particolare riferimento ai corridoi multimodali che passano attraverso le Alpi. Inoltre le caratteristiche spesso omogenee di aree montane anche geograficamente distanti rendono alcuni dei risultati conseguiti in un contesto alpino meritevoli di essere applicati anche ad aree diverse.</p> <p>Il GdL Trasporti, sulla base del mandato dei Ministri per il biennio 2013-2014, sotto coordinamento francese, sta attualmente operando sui seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Eurovignetta: le delegazioni alpine hanno condiviso i primi contributi riguardanti la situazione presente in ogni Paese circa la verifica dell’adeguatezza della Direttiva «Eurovignetta» ai fini dell’adempimento del Protocollo Trasporti (articolo 14) in tema di verità dei costi, sulla base dei risultati ottenuti dal Gruppo di Lavoro. - svolgimento delle attività legate all’identificazione delle aree maggiormente isolate nelle Alpi (e delle migliori pratiche di mobilità sostenibile applicate) e alla logistica urbana - mobilità sostenibile tramite il progetto AlpInfoNet, dedicato all’integrazione delle informazioni e servizi di ticketing sui sistemi ferroviari dei diversi Paesi tesi a favorire il trasporto collettivo rispetto a quello automobilistico privato.
Le azioni portate avanti durante il Biennio di Presidenza
<p>Bolzano 27 Settembre 2013 promosso nell’ambito del Festival dell’Innovazione un talk show sul progetto Spazio Alpino “AlpInfoNet” al quale hanno partecipato esperti del GdL Trasporti, l’evento è stato organizzato dal Segretariato Permanente con il supporto della Presidenza italiana e dell’Istituto per lo Sviluppo Regionale e il Management del Territorio di EURAC</p> <p>Saint Vincent 15 – 16 Ottobre 2013 in apertura del 54^{mo} Comitato Permanente della Convenzione delle Alpi la Presidenza italiana e il GdL trasporti hanno promosso il workshop pubblico <i>La sicurezza del trasporto stradale nelle Alpi e la gestione del rischio con riferimento ai pericoli naturali: sfide, buone pratiche e possibili soluzioni a lungo termine.</i></p> <p>Vienna 11 Dicembre 2013 nel quadro della <i>Giornata internazionale della Montagna</i> promossa dalle Nazioni Unite, si è tenuta a Vienna la conferenza di presentazione della <i>nona edizione di SWOMM - Scientific Workshop on Mountain Mobility</i> - promossa dalla Presidenza della Convenzione delle Alpi. Il meeting è stato incentrato sui temi del turismo e della mobilità sostenibile con particolare attenzione all’accessibilità delle aree montane delle Alpi e dei Carpazi.</p> <p>Parigi 8 settembre 2014: 30° meeting del GdL Trasporti: accordo condiviso sul documento di sintesi art. 14 del Protocollo Trasporti; Validazione dell’Activity Report del GdL per il periodo 2013/2014; Validazioni dei rapporti conclusi su mobilità nelle aree scarsamente popolate e logistica urbana; Definizione del prossimo Mandato 2015/2016</p> <p>Torino 21 novembre 2014 la XIII Conferenza delle Alpi approva il prossimo mandato del GdL Trasporti</p>
Obiettivi futuri
<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di un contributo nazionale (anche mediante tavoli con partecipazione di enti regionali e territoriali, oltre che MATTM e MIT) al GdL allo sviluppo di un’interpretazione relativa alle modalità concrete di implementazione dell’art. 14 del Protocollo Trasporti e applicazione della Direttiva Eurovignetta 2011/76/EU, in ragione della diversa legislazione e delle diverse politiche di pedaggiamento presenti e applicate nei Paesi Contraenti¹. • Promozione dell’informazione dei membri del Tavolo sulle linee strategiche emerse nel programma UNECE “The PEP” (Transport, Health and Environment), al fine di verificare la presenza di progetti applicativi nelle regioni alpine e di individuare eventuali fondi da dedicarvi (da diverse fonti di ogni livello) • Studio di possibili modalità di divulgazione continua sul territorio dei risultati dei numerosi studi su trasporti e mobilità in montagna • Organizzazione, in partnership con enti partecipanti al Tavolo e altre organizzazioni, dello SWOMM 2015, workshop scientifico dedicato a mobilità sostenibile nelle aree di montagna, di cui definire nel dettaglio il focus tematico.

¹ La questione è di interesse anche a livello nazionale, in quanto il recepimento della Direttiva Eurovignetta 2011/76/EU prevederà necessariamente l’applicazione di nuove forme di pedaggiamento basate sulle classi di emissioni dei veicoli e una rinegoziazione delle concessioni autostradali.

COOPERAZIONE MONTANA

Le azioni portate avanti durante il Biennio di Presidenza

Il Programma di Presidenza presentato a Poschiavo nel 2012 non prevedeva un punto specifico dedicato alle attività di cooperazione montana, tuttavia a seguito del Workshop internazionale sulla Cooperazione Montana (Budoia 6-7 giugno 2013) che ha istituito una Task Force dedicata si sono succedute diverse attività che hanno rafforzato la cooperazione con altre entità internazionali che si occupano di sviluppo sostenibile di territori di montagna, in particolare è stata rafforzata la storica collaborazione con le montagne carpatiche attraverso una serie di attività portate avanti con UNEP Vienna come segretariato della Convenzione dei Carpazi.

La collaborazione con UNEP ha prodotto diversi risultati, tra i più importanti: la stesura di una dichiarazione congiunta sulle opportunità di adattamento locale ai cambiamenti climatici nelle zone di montagna che è stata poi presentata anche durante la COP20 di Lima, due sessioni di training di funzionari bosniaci relativamente ai negoziati in tema di biodiversità (CBD) e clima (UNFCCC) al fine di trasferire l'esperienza negoziale e di policy nazionale ad altri territori montani.

Ulteriori incontri che hanno visto inoltre l'allargamento della cooperazione anche a montagne "minori" come gli Appennini (Sarnano) e le Ardenne (Sedan), inoltre le rappresentanze diplomatiche dei Paesi andini (Argentina, Cile, Bolivia, Perù) sono state invitate a prendere parte come osservatori alla XIII CA, allo scopo di condividere il knowhow maturato nell'ambito della Convenzione delle Alpi e dei Carpazi con altre catene montuose per favorire politiche di sviluppo sostenibile per la montagna.

Le tappe del lavoro nel biennio di Presidenza

- **Budoia 6-7 Giugno 2013** in concomitanza con il *workshop internazionale sulla cooperazione montana* la Presidenza Italiana istituisce la *Task Force Cooperazione Montana* coordinata da UNEP Vienna.

- **Vienna 12 Marzo 2014** le Convenzioni delle Alpi e dei Carpazi promuovono il WS internazionale *Local Adaptation to Climate Change*

- **Sarnano 23-24 Aprile 2014** la TF cooperazione montana promuove il workshop *La Convenzione delle Alpi e la Convenzione dei Carpazi: esperienze a confronto. Gli Appennini, una catena montuosa europea*

- **Brescia 24-25 giugno 2014** il 56mo Comitato Permanente discute la prima bozza di Dichiarazione congiunta Alpi - Carpazi sui CC

- **Settembre 2014** la Presidenza Italiana segue insieme ad UNEP l'organizzazione presso il MATTM di sessioni di training destinate ai funzionari bosniaci relativamente ai negoziati in tema di biodiversità (CBD) e clima (UNFCCC)

- **Sedan 15-16 Settembre 2014** esperti della TF cooperazione montana partecipano al WS internazionale promosso dall'Università di Reims e dal Parco delle Ardenne *The Alps and the Ardennes: sharing experiences among transboundary mountain areas*

- **Mikulov 24-26 Settembre 2014** la Presidenza italiana partecipa come osservatore invitato ai lavori della COP4 della Convenzione dei Carpazi, la COP adotta il testo definitivo della Dichiarazione Congiunta sull'adattamento locale.

- **Torino 21 Novembre 2014** la XIII Conferenza delle Parti approva il testo definitivo delle "linee guida sull'adattamento locale ai CC nelle Alpi" e il testo della Dichiarazione Congiunta Alpi- Carpazi. Una delegazione andina è invitata a prendere parte ai lavori della Conferenza

- **Lima 8 Dicembre 2014** nell'ambito della COP20 sui Cambiamenti Climatici, side event "the role of mountain forest to climate change adaptation" nel corso del quale viene anche presentata la dichiarazione congiunta tra la Convenzione delle Alpi e dei Carpazi.

Obiettivi futuri

- Favorire sinergie tra temi e risultati conseguiti nell'ambito della Convenzione delle Alpi e la Programmazione europea nella definizione delle proposte progettuali (ESPON, Spazio Alpino, ecc.)
- Favorire l'avvio e la continuazione di esperienze di cooperazione montana a vari livelli in ambiti transfrontalieri e interregionali che possano guardare all'esperienza delle Convenzioni delle Alpi e dei Carpazi (per es. tra regioni transfrontaliere e in ambito di cooperazione allo sviluppo)
- Organizzazione di un secondo incontro per la presentazione dei primi esiti dei lavori sviluppati in ambito appenninico in seguito alla Carta di Sarnano
- Organizzazione di un workshop in collaborazione con UNEP dedicato alle montagne del Mediterraneo, anche in collaborazione con alcuni enti partecipanti al Tavolo (per es. regioni alpino-appenniniche: Piemonte e Liguria)

EXPO

Le azioni portate avanti durante il Biennio di Presidenza

Il Programma di Presidenza prevedeva l'opportunità di portare il contributo della Convenzione delle Alpi ad EXPO 2015, al fine di trattare i temi legati all'Agricoltura di Montagna e il contributo di quest'ultima alla sostenibilità alimentare del Pianeta, tema al centro dell'Esposizione universale di Milano.

La proposta è stata da subito sostenuta dalla delegazione Svizzera e poi da Francia e Germania (sotto la cui Presidenza si svolgerà EXPO 2015), per lavorarci sopra la Presidenza italiana ha anche attivato una Task Force dedicata e promosso nel corso di tutto il biennio una serie di iniziative con gli stakeholder, finalizzate a discutere il contributo della Montagna ad EXPO 2015.

A seguito di tali iniziative è stata formalizzata l'organizzazione di una "Mountain Week" che verrà realizzata dal 4 all'11 giugno 2015 allo scopo di mettere in rete tutti gli eventi programmati dai Paesi alpini e da altri territori montani sia all'interno che all'esterno di EXPO.

Le tappe del lavoro nel biennio di Presidenza

- **5 Marzo 2013** nell'ambito degli eventi programmati per la "settimana della Primavera alpina" a Bolzano viene formalizzata la costituzione della Task Force EXPO 2015

- **26-27 Giugno 2013** il 53mo Comitato Permanente (Cortina) accetta la proposta italiana che le Parti entrino in contatto con i rispettivi commissari e responsabili dei Padiglioni nazionali.

- **1 Ottobre 2013** a Sondrio nell'ambito del progetto Val Poschiavo-Valtellina Expo, viene promosso un brainstorming tra delegazioni dei paesi della Convenzione delle Alpi, istituzioni locali e Padiglioni nazionali per discutere le modalità di coinvolgimento della Convenzione in Expo 2015.

- **15 Ottobre 2013** il 54mo Comitato Permanente (St. Vincent) invita le Parti a entrare in contatto con i responsabili nazionali di Expo. Al CP partecipa il Padiglione Italia.

- **9 Gennaio 2014** a Roma incontro con esponenti Padiglione Italia EXPO

- **3 Marzo 2014** a Milano incontro con Padiglione Italia EXPO

- **19-20 Marzo 2014** in apertura del 55mo CP di Gorizia la Presidenza promuove il WS "Bringing the Alps to Expo 2015: mountains, food, environment and culture on the way to Milano". Il CP avvia anche la discussione sulla Mountain Week.

- **2 Maggio 2014** Milano (Castello Sforzesco): la Presidenza partecipa all'incontro di presentazione della iniziativa congiunta Valtellina – Valposchiavo EXPO

- **24-25 Giugno 2014** il 56mo Comitato Permanente (Brescia) invita la Presidenza e il Segretariato permanente a dare visibilità alle iniziative riportate nel palinsesto della Mountain Week e a favorirne la diffusione, con il coinvolgimento di altri enti interessati a promuovere eventi connessi con lo sviluppo sostenibile delle aree montane dentro e fuori EXPO 2015.

- **21 Novembre 2014** la XIII Conferenza delle Alpi prende atto e apprezza il palinsesto provvisorio della Mountain Week.

Decisione della XIII Conferenza delle Alpi

Il 21 Novembre 2014 il palinsesto provvisorio della MW viene presentato alla XIII Conferenza delle Alpi, che accoglie favorevolmente l'iniziativa e invita le Parti contraenti a parteciparvi attivamente e a promuoverlo nei propri territori e presso gli stakeholder regionali.

Obiettivi futuri

- Le Regioni e gli altri enti territoriali e tutti gli enti pubblici e privati a ogni titolo interessati sono invitati a fornire indicazioni circa le rispettive iniziative e "concept" per la partecipazione alla "Mountain Week" durante EXPO Milano 2015, al fine di farle convogliare nel palinsesto e nell'azione di coordinamento tematico del Ministero dell'Ambiente.
- Le iniziative dovranno essere organizzate in via autonoma dai promotori e potranno tuttavia vedere una partecipazione ed eventuale coordinamento della Convenzione delle Alpi o di altri enti competenti. Su richiesta di altri partner territoriali, pubblici o privati potranno essere elaborate iniziative congiunte.
- Il Ministero dell'Ambiente organizzerà due eventi principali, in apertura (4 giugno) e chiusura (11 giugno) della settimana, dedicati, tra l'altro, all'agricoltura di montagna e al "labeling" di prodotti di qualità (temi proposti: "Selling the mountain excellence: labels, marketing and internationalisation of mountain farming products" e "Mountain Cooperation for Food: initiatives in the Alps, the Carpathians and other mountain regions").

STRATEGIA MACROREGIONALE DELLA UE PER LA REGIONE ALPINA (EUSALP)

Le azioni portate avanti durante il Biennio di Presidenza

Il Programma di Presidenza italiana supportava il processo verso una Strategia Macroregionale dell'Unione Europea una nuova opportunità di coordinamento per le Alpi, anche sulla base di quanto già convenuto dalla XI Conferenza delle Alpi di Brdo pri Kaju (Marzo 2011).

Nel Programma la Presidenza si impegnava a sostenere, anche a seguito di una richiesta formale alla UE proveniente da un Paese membro, il processo di definizione di una Strategia macroregionale per la regione Alpina.

La Presidenza Italiana congiuntamente con la Francia, l'Iniziativa delle Regioni e gli altri promotori della Strategia ha dunque promosso una Conferenza comune a Bruxelles (17 dicembre del 2013). per promuovere l'iniziativa anche presso le istituzioni UE alla vigilia del Consiglio Europeo incaricato in materia. Questa iniziativa congiunta delle Istituzioni alpine ha ottenuto un positivo riscontro a Bruxelles e il Consiglio Europeo del 19-20 dicembre, ricordando anche le conclusioni del giugno 2011 e le conclusioni del Consiglio dell'ottobre 2013 sul valore aggiunto delle strategie macroregionali, ha formalmente invitato la Commissione Europea, in cooperazione con gli Stati membri, ad elaborare una strategia dell'UE per la regione alpina entro giugno 2015.

La Convenzione delle Alpi ha il ruolo di Osservatore all'interno dello Steering Committee costituito per lavorare alle fasi previste per arrivare all'approvazione del Piano d'Azione della Strategia entro Giugno 2015 e coordinato dalla Commissione UE – DG Regio e formato da 7 Stati, 7 Regioni, nonché il Programma Spazio Alpino.

Nel corso di tutto il 2014 la Presidenza Italiana, insieme al Segretariato Permanente e alla delegazione Svizzera, ha seguito le riunioni dello Steering Committee riportando al Tavolo di coordinamento nazionale e ai Comitati Permanenti della Convenzione le diverse tappe del processo e il lavoro svolto.

Le tappe del lavoro nel biennio di Presidenza

- **24 Luglio 2013** si riunisce a Vienna il gruppo di lavoro della Convenzione delle Alpi sulla Strategia Macroregionale
- **29 Agosto 2013** riunione a Berna del gruppo di lavoro per discussione e preparazione dei meeting di Bruxelles
- **Longarone 23 Settembre 2013** la Presidenza e il Comitato "EXPO Dolomiti UNESCO" promuovono il workshop tecnico *Una strategia macroregionale per la regione alpina e il suo potenziale valore aggiunto per l'attuazione dell'agenda UE 2020*, allo scopo di allargare agli stakeholder il dibattito sul potenziale di una strategia macroregionale europea per la regione alpina.

- **29 Ottobre 2013** si riunisce il Gruppo di Lavoro sulla Strategia Macroregionale per finalizzare l'organizzazione della conferenza di Bruxelles, l'incontro al vertice promosso dalla Francia e sostenuto dalla presidenza italiana della Convenzione delle Alpi durante il quale verrà formalmente chiesto al Consiglio dei ministri europei di incaricare la Commissione Europea di procedere alla definizione per una strategia macroregionale per la regione alpina.

- **19 Novembre 2013** riunione di coordinamento a Bruxelles tra i soggetti promotori e la Commissione UE – DG Regio, riunione del Comitato "ad hoc" composto dai membri del Comitato Paritetico Stati e Regioni Alpine coordinato da DATAR, dalla Convenzione delle Alpi e dal Programma Spazio Alpino.

- **17 Dicembre 2013** La Presidenza Italiana e il Segretariato Permanente affiancano la Francia nell'organizzazione della Conferenza di Bruxelles volta a sostenere la decisione del Consiglio Europeo (19-20 dic.) per l'avvio del processo di definizione di EUSALP.

- **14 Febbraio 2014** riunione del gruppo di lavoro finalizzata a discutere e contribuire al lavoro dello steering committee per la preparazione della consultazione pubblica degli stakeholder

- **Milano 6 Maggio 2014** si riunisce il gruppo di lavoro per la Strategia macroregionale

- **16 Luglio 2014** avvio della fase di consultazione degli stakeholder per l'individuazione delle priorità EUSALP. La consultazione è aperta fino al 16 ottobre 2014. La Presidenza supporta la partecipazione della Convenzione delle Alpi e degli stakeholder interessati.

- **17 Settembre 2014** il Ministro degli Esteri Austriaco e il Presidente del Tirolo invitano il Ministro Galletti ad una Conferenza politica per discutere delle priorità per la cooperazione transnazionale nella regione alpina.

- **21 Novembre 2014** la XIII Conferenza delle Alpi approva una dichiarazione di sostegno al processo EUSALP.

- **01- 02 Dicembre 2014** il Sottosegretario di Stato Barbara Degani prende parte, in veste di presidente pro tempore della Conferenza delle Alpi, alla Conferenza degli stakeholder organizzata a Milano dalla Regione Lombardia e dalla Presidenza italiana del Consiglio dei Ministri della UE. Nel suo intervento Degani riafferma la volontà della Convenzione di contribuire alla definizione di EUSALP.

Decisione della XIII Conferenza delle Alpi

La XIII Conferenza delle Alpi ha approvato una decisione di sostegno al processo per la definizione della Strategia EUSALP, per riaffermare l'auspicio che la Convenzione delle Alpi possa continuare a svolgere un ruolo significativo nell'elaborazione e attuazione della futura Strategia e dei suoi tre pilastri e sottolineando che tutte le azioni intraprese dovranno essere di comune beneficio tra i territori montani e le aree circostanti, tenendo conto delle relazioni funzionali

che intercorrono tra esse.

Obiettivi futuri

> EUSALP intende costituire uno strumento di coordinamento e prioritizzazione strategica dei fondi strutturali europei e delle risorse nazionali/regionali su una serie di aree tematiche intersettoriali coerenti con l'Agenda EU 2020. I meccanismi di *governance* da definirsi dovranno tenere conto e proporre soluzioni per l'*embedding* delle priorità del Piano d'Azione di EUSALP (la cui approvazione è prevista a Ottobre 2015) con le priorità già definite per la programmazione 2014-2020 all'interno degli accordi di partenariato nazionali dei Paesi aderenti con la Commissione UE;

> Nei loro ambiti territoriali di attuazione, funzioni e caratteristiche specifiche, la Convenzione delle Alpi e la Strategia Macroregionale dell'UE per la Regione Alpina costituiranno due diverse piattaforme che lavoreranno insieme in modo complementare per promuovere la crescita e lo sviluppo sostenibile nella regione alpina e che la abitano sulla base dei principi di libera circolazione e di coesione europea. Sarà importante il riferimento al principio "*tutte le azioni intraprese nel quadro di questa futura Strategia dovranno essere di comune beneficio tra i territori montani e le aree circostanti al fine di assicurare un successo sostenibile della Strategia, tenendo conto delle relazioni funzionali che intercorrono tra essi*".

NUOVE LEVE

Le azioni portate avanti durante il Biennio di Presidenza

Facendo seguito alla sensibilità delle Parti verso i giovani e le esperienze esistenti come il Parlamento dei Giovani della Convenzione delle Alpi in Austria, la Presidenza italiana ha avviato un'iniziativa specifica dedicata alle nuove generazioni (Nuove Leve) per lo sviluppo sostenibile della regione alpina (Conferenza delle Alpi di Poschiavo, Settembre 2012; Comitato Permanente di Milano, dicembre 2013) istituendo una Task Force (TF) coordinata dalla Prof. Anna Giorgi (Università della Montagna, sede di Edolo) con la partecipazione di enti di ricerca e formazione.

La Task Force si è riunita periodicamente, anche in forma remota, per la pianificazione e organizzazione di alcuni eventi tematici, ha lavorato in particolare al fine di accrescere nelle giovani generazioni delle Alpi la conoscenza delle tematiche legate alle attività della Convenzione delle Alpi.

Tra le attività promosse dalla TF ricordiamo che in occasione del 53° Comitato permanente di Cortina d'Ampezzo la Presidenza, attraverso la sua Task Force Nuove Leve e in collaborazione con il Segretariato permanente, ha organizzato un "Question time" delle delegazioni da parte di un gruppo di giovani provenienti da Paesi membri della Convenzione, quale elemento di una più ampia attività dedicata a favorire la conoscenza e la partecipazione alla attuazione della Convenzione da parte delle giovani generazioni sui territori alpini dei diversi Paesi

Su impulso del Comitato Permanente è stato inoltre predisposto un corso di formazione "Project Management per la Montagna", rivolto ai giovani provenienti dai Paesi membri della Convenzione. Il corso è stato progettato e proposto dall'Università della Montagna in collaborazione con la Convenzione delle Alpi al fine di formare professionisti della Montagna, che possano supportare enti pubblici e privati nelle fasi di progettazione e attuazione di progetti di finanziamento per lo sviluppo di opportunità di impresa e valorizzazione dei territori di montagna, attraverso la partecipazione a bandi nazionali ed europei. Il corso ha avuto un ottimo riscontro di partecipazione (oltre 60 iscritti) e si tiene anche in modalità *blended learning* tramite l'utilizzo di aule virtuali.

Nel settembre 2014 è stata organizzata una sessione "Nuove Leve" al Forum Alpinum di Boario (16-20 settembre 2014) che ha visto la partecipazione di diverse realtà accademiche alpine che si sono confrontate sul tema della formazione per i giovani.

Non è mancata durante la XIII Conferenza delle Alpi di Torino una riflessione attenta sulle future generazioni: l'assise ha voluto discutere su come trasmettere ai giovani gli ideali di cooperazione e sviluppo sostenibile della Convenzione delle Alpi, assicurandone la continuità nel lavoro dei futuri amministratori. Inoltre una delegazione di giovani ha potuto partecipare ai lavori della Conferenza e poi alla conferenza stampa conclusiva tenuta dai Ministri intervenuti. La XIII Conferenza ha infine voluto dare un'ulteriore segnale di sostegno delle nuove generazioni chiedendo al Segretariato Permanente di istituire due borse di studio rivolte a giovani studenti delle Alpi che vorranno approfondire nei loro percorsi formativi i temi legati al lavoro della Convenzione delle Alpi.

Le tappe del lavoro nel biennio di Presidenza

- **Edolo/Ponte di Legno 9-10 Aprile 2013**, la Presidenza italiana lancia la Task Force *Nuove Leve per le Alpi* che si occuperà di realizzare progetti dedicati ai giovani provenienti dai Paesi membri della Convenzione.

- **Domodossola 29 maggio 2013** riunione della Task Force "New Generations for the Alps"

- **Cortina d'Ampezzo 26-27 Giugno 2013** in occasione del 53° Comitato permanente di Cortina d'Ampezzo si svolge un "Question time" rivolto alle Delegazioni da parte di un gruppo di giovani provenienti da Paesi membri della

Convenzione.

- **Gorizia 24 Febbraio 2014** viene presentato al 55mo Comitato Permanente una sintesi sul question time tenutosi a Cortina. Il CP chiede alla Presidenza, per tramite della TF Nuove Leve, di lavorare per la programmazione di un ws durante il Forum Alpinum 2014 e di un corso di formazione dedicato al management per la montagna.

- **Boario Terme 19 Settembre 2014** si svolge una sessione “nuove leve” al FORUM ALPINUM 2014, dedicata alle best practice sui percorsi formativi rivolti ai giovani che vogliono approfondire i temi della gestione sostenibile dei territori alpini.

Torino 21 Novembre 2014 Una selezione di giovani comunicatori delle Alpi partecipa come osservatore ai lavori della XIII Conferenza delle Alpi e alla conferenza stampa di chiusura tenuta dai Ministri delle Parti contraenti.

Decisione della XIII Conferenza delle Alpi

La XIII Conferenza delle Alpi accoglie con favore l'impegno profuso e i risultati conseguiti dalla Presidenza italiana e dal Comitato permanente nella sensibilizzazione delle giovani generazioni nei confronti degli sviluppi e dei risultati della Convenzione delle Alpi e nella promozione di una partecipazione più diretta dei giovani ai lavori della XIII Conferenza delle Alpi ed invita il Segretariato permanente a sostenere l'iniziativa con due borse di studio per gli studenti alpini.

Obiettivi Futuri

- Consolidare le relazioni con istituzioni di ricerca e formazione presenti nell'arco alpino italiano,
- Continuare con l'esperienza della TF e lavorare all'interno della Convenzione delle Alpi perché anche le altre Parti contraenti e la Presidenza tedesca continuino a supportare il progetto Nuove leve delle Alpi.

AREE PROTETTE

Azioni previste da Programma di Presidenza italiana

Il programma di Presidenza italiana affronta il tema delle aree protette e della rete ecologica al fine di rafforzare favorire l'attuazione dei Protocolli “Protezione della natura e tutela del paesaggio”, “Pianificazione territoriale e sviluppo sostenibile”, “Agricoltura di montagna” e “Turismo ed attività del tempo libero” all'interno delle aree protette dell'arco alpino

- rafforzare il ruolo delle aree protette dell'arco alpino in ambito nazionale e transfrontaliero
- facilitare il coinvolgimento delle aree protette dell'arco alpino all'interno delle reti europee, quali Alparc, e incentivarne la partecipazione a progetti europei
- Istituzione di un Tavolo di coordinamento nazionale tra Federparchi, ISPRA e MATTM e con il coinvolgimento degli enti gestori di tutti i siti protetti alpini e delle aree protette della Rete Natura 2000 per l'importanza strategica che tali siti rivestono a livello di monitoraggio della biodiversità, di costruzione della rete ecologica alpina, e di intersezione con la pianificazione territoriale

Le tappe del lavoro nel biennio di Presidenza

- Nel 2013, sulla base di istanze del territorio e in attuazione del Protocollo Protezione della Natura (ratificato con l. 5 aprile 2012, n. 50) è stato avviato un coordinamento tra le aree protette, i siti rete Natura 2000, gli Enti gestori, le Regioni e le Province autonome dell'arco alpino italiano, Federparchi e MATTM attraverso una serie di incontri della Task Force dedicata (Verona 27 maggio 2013, Cogne 27 agosto 2013, Longarone 28 settembre 2013, Milano 8 novembre 2013, Venezia 11 marzo 2014, Trezzo sull'Adda 2 maggio 2014)

- Gli incontri hanno portato alla stesura di un documento condiviso (definito “Protocollo di intesa aggiuntivo” al Protocollo già firmato a Roma nel 2012) per l'istituzione di un Tavolo di coordinamento tra MATTM, le Regioni e Province Autonome dell'arco alpino, Federparchi, e gli Enti gestori di tutti i siti protetti alpini interessati all'attuazione della Convenzione delle Alpi (Tavolo SAPA “Sistema delle aree protette alpine”)

- numerosi enti gestori di aree protette e siti protetti a scala regionale e nazionale hanno formalizzato il loro interesse a partecipare ai lavori del Tavolo di coordinamento con apposita delibera di preparazione alla sottoscrizione del Protocollo aggiuntivo

- a livello ministeriale il Protocollo aggiuntivo è stato finalizzato nel testo (che vede ora anche la partecipazione di ISPRA tra i firmatari), ed ha così raggiunto una condivisione tra le direzioni competenti DG-SEC e DPNM

Decisione della XIII Conferenza delle Alpi

Durante la XIII Conferenza delle Alpi l'Italia ha annunciato la firma del Protocollo di Intesa con gli enti competenti per le aree protette alpine in modo da favorire il coinvolgimento delle aree protette alpine all'interno delle reti europee, in particolare in attuazione del Protocollo "Protezione della natura e tutela del paesaggio".

Obiettivi future

- Il coordinamento già costituitosi a livello alpino tra le aree protette permette di valutare la possibilità di partecipare ad alcuni programmi europei (es. Life, Life+, ASP, ecc.) con progetti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Protocollo di intesa aggiuntivo, in particolare legate al monitoraggio e alla condivisione di dati e allo sviluppo di modelli di governance per l'integrazione della pianificazione delle aree protette all'interno di politiche e strumenti di pianificazione.

WISO

Le azioni portate avanti durante il Biennio di Presidenza

Per il periodo 2013-2014 la Piattaforma "Grandi predatori, ungulati selvatici e società" ha affrontato un mandato riguardante lo sviluppo di obiettivi pratici e di opzioni di gestione per il recupero e la conservazione del lupo, della linca e (in base alla disponibilità di fondi) della popolazione di orsi nelle Alpi e la presentazione agli organi competenti della Convenzione delle Alpi; la definizione di un programma di monitoraggio genetico per i grandi carnivori a livello alpino e lo sviluppo di una mappa con la distribuzione e della popolazione di stambecco alpino in collaborazione con il Gruppo Ibex.

In base allo scambio di esperienze e iniziative nazionali e regionali, varie opzioni e strumenti di gestione correlati sono stati presentati e discussi nel corso delle riunioni della piattaforma, per il recupero e la conservazione di grandi popolazioni carnivori nelle Alpi. La Piattaforma ha convenuto che tali opzioni di gestione devono essere su misura per e differenziato in base alla popolazione interessata e il suo stato di conservazione (lista IUCN).

Per la popolazione delle linci devono essere tenuti in considerazione gli sforzi di conservazione attivi (genetica rimedio e la connettività) e la riduzione dei conflitti con i cacciatori devono essere presi in considerazione, c'è inoltre bisogno di avviare urgenti azioni di conservazione per mitigare l'effetto della consanguineità.

Inoltre sono state analizzate esperienze e iniziative prodotte da altri progetti come DinAlp Lynx UlyCA, e sono stati discusse anche opzioni di gestione e strumenti correlati per le popolazioni di lupi e linci contenute nel quadro del Progetto RowAlps.

Nel contesto della Piattaforma è stato istituito inoltre un gruppo di esperti ad hoc per la gestione dell'orso nelle Alpi e l'individuazione di opzioni di gestione e di strumenti correlati, basati sui risultati preliminari dell'azione pilota finanziata dall'Unione europea in materia di gestione dell'orso.

Si è registrato qualche progresso per quanto riguarda l'armonizzazione dei metodi di controllo genetici per i grandi carnivori, soprattutto considerando le nuove tecniche di laboratorio che non richiedono più la calibrazione dei dati facilitando quindi lo scambio di dati genetici e analisi. E' prevista la realizzazione di un database condiviso su dati genetici.

Un'iniziativa di collaborazione con l'Alpine Ibex European Specialist Group mira a raccogliere tutti i dati disponibili sulla distribuzione stambecchi e a creare una nuova mappa della effettiva distribuzione delle specie e delle dimensioni della popolazione attuale e lo stato delle colonie, nonché della distribuzione potenziale delle specie nelle Alpi. E' stata avviata una collaborazione con la Piattaforma ECONET della Convenzione delle Alpi, entrambe le piattaforme hanno stabilito una certa cooperazione partecipando ai rispettivi incontri e introducendo il loro ruolo e il mandato al fine di individuare le forme più specifiche di collaborazione. La cooperazione con l'Unione europea è stata stabilita nell'ambito dell'azione pilota dell'UE sul problema di gestione della popolazione dell'orso alpino e nello scambio di informazioni che si è svolto attraverso altri progetti finanziati dall'UE, ad esempio LIFE Arctos.

Le tappe del lavoro nel biennio di Presidenza

- **Cogne 22-23 Aprile 2013:** primo incontro della Piattaforma per la consegna della presidenza della Piattaforma dalla Svizzera all'Italia; presentazione dei metodi di lavoro e gli obiettivi del mandato 2013-2014;
- **Cevo 28-29 ottobre 2013:** riunione della Piattaforma per la presentazione e discussione del piano d'azione / gestione riveduto per la popolazione dell'orsi e istituzione di un gruppo tecnico per l'orso Alpino, cooperazione con l'Iniziativa Grandi Carnivori per l'Europa (LCIE) nel quadro di un progetto finanziato dall'UE.
- **Venzone 2-4 luglio 2014:** riunione della Piattaforma e conferenza allargata con la partecipazione di altri esperti della

Convenzione delle Alpi. Tra i punti della discussione anche l'avvio di una collaborazione con la Piattaforma Econet della Convenzione per un lavoro comune sulla gestione dei grandi carnivori.

Decisione della XIII Conferenza delle Alpi

La XIII Conferenza delle Alpi ringrazia la Piattaforma per il lavoro svolto nell'attuazione dei mandati e delle priorità intersettoriali individuate dal MAP 2011-2016, prende atto del lavoro svolto e ne riconosce gli esiti;
Invita le Parti contraenti, il Segretariato permanente e gli Osservatori a continuare e, ove necessario, intensificare i propri sforzi per approntare azioni di cooperazione volte a migliorare l'attuazione della Convenzione delle Alpi, coinvolgendo anche gli enti regionali e locali, nonché gli stakeholder, e li invita a riferire sulle attività in attuazione del MAP 2011-2016 in occasione della prossima Conferenza delle Alpi.

Obiettivi Futuri

Il mandato 2015 -2016 della Piattaforma prevede i seguenti obiettivi:

- Finalizzare l'elaborazione di obiettivi pratici e di opzioni di gestione per il recupero e la conservazione delle popolazioni di lupo e lince nelle Alpi; continuare nello sviluppo di obiettivi pratici e linee guida dettagliate sull'applicazione di opzioni di gestione per il recupero e la conservazione degli orsi nella regione alpina.
- Sviluppare procedure, tra le parti contraenti interessate, che assicurano un flusso trasparente di informazioni per supportare il processo decisionale e coordinare le azioni di salvaguardia per lupi e orsi; interpretazione comune del comportamento degli orsi problematici; e azioni di conservazione più efficaci e coordinate per le linci che coinvolgono i principali soggetti interessati.
- Continuare lo sviluppo di programmi coordinati di monitoraggio genetico di lupi e orsi su scala alpina e garantire una comprensione dettagliata dei rischi genetici per la conservazione delle linci per orientare le politiche di conservazione delle Alpi.